



Regione Puglia

Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. 207 del 25/11/2019

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Trentanovesimo provvedimento 2019.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73, come modificato dall'art. 38 ter del DL 30 aprile 2019, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che:

- "1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*
- a. sentenze esecutive;*
 - b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
 - c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
 - d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
 - e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*
- 2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*
- 3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.*
- 4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta."*

Rientrano nella fattispecie di debito fuori bilancio derivante da *"acquisizione di beni e servizi in assenza di preventivo impegno di spesa"* le somme dovute dalla Regione Puglia per compensi professionali e oneri accessori spettanti ad avvocati del libero foro per l'attività svolta quali difensori della Regione in virtù di incarico conferito in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. n. 118/2011, della legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio

inerenti a procedimenti di conferimento/ratifica di incarichi legali antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011:

Debito fuori bilancio n.1

Cont. n. 1618/94/C –TAR Lecce - Porta Maggiore sri + altri /Regione Puglia – Compensi professionali spettanti all'avv. Vincenzo Montanaro per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

Con deliberazione n. 331 del 15/2/95 la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito dal Presidente p.t. in data 9/1/95 all'avv. Vincenzo Montanaro al fine di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio di primo grado promosso da controparte dinanzi al TAR di Lecce avente ad oggetto l'azione di annullamento di provvedimenti amministrativi (Settore di spesa: *Enti Locali* – Valore della controversia: non individuato). Spesa presumibile lire 2.000.000 (di cui 1.000.000/€ 516,46 a titolo di acconto).

Trattasi di giudizio conclusosi con sentenza favorevole n. 6005 del 7-19/12/2005 di dichiarazione di improcedibilità/inammissibilità del ricorso, compensando le spese.

Con Racc. a/r del 30/05/2006 - protocollata al n. 11/L./16803 del 25/7/06 l'Avvocato Montanaro ha richiesto a titolo di compensi il pagamento di € 22.927,05, di cui € 1.774,00 a titolo di diritti, € 14.876,00 a titolo di onorari, € 2.081,25 per rimborso spese al 12,5%, € 374,63 per CAP e € 3.821,18 per IVA al 20% (a lordo di acconto e ritenuta fiscale) .

All'esito della verifica di congruità, con A.D. n. 450 del 16/6/2008, i compensi sono stati ridotti ad € 4.206,26 a lordo delle ritenute tenuto presente che i diritti ed onorari non erano stati contenuti nella classe minima del valore indeterminabile del vigente tariffario, e per quanto riguarda i diritti, il professionista non aveva applicato il tariffario vigente all'epoca in cui le singole attività erano state espletate.

Detta determina di liquidazione restava ineseguita.

Con successiva Racc. a/r di sollecito del 14/5/14 - prot. n.AOO_024/7262 del 15/5/14 l'avvocato Montanaro, per il tramite dell'avvocato Crusi, ritenuto incongruo l'importo rideterminato nei termini suddetti, ha reiterato la richiesta di liquidazione della somma pari ad € 22.927,05.

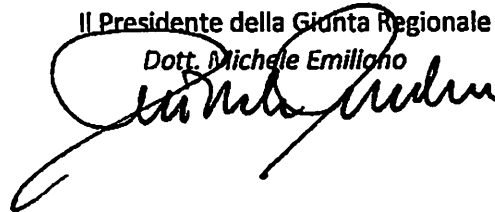
È seguita ulteriore rivendicazione inoltrata con Racc. prot. n.AOO_024/8907 del 18/7/19 con cui è stata palesata la volontà di addivenire ad una soluzione bonaria; di talché, in data 14/10/2019 è pervenuta nota a firma dell'avvocato Cursi, protocollata con n.AOO-024/11875 di pari data, con cui è stata formalizzata la dichiarazione di accettazione delle somme *illo tempore* rideterminate, giusta mandato difensivo del 09/07/2019.

In ragione di tanto, l'avvocato Montanaro risulta creditore della somma omnicomprensiva di € 4.206,26 (€ 3.315,15 imponibile € 132,61 per CAP ed € 758,51 per IVA);

- La somma da riconoscere quale debito fuori bilancio è di € 3.689,80 mentre la somma di € 516,46, derivante dall'impegno n.372 assunto sul capitolo 1300 con atto dirigenziale n. 450/2008, è oggetto di apposito provvedimento di reiscrizione di residui passivi perenti.

- Al finanziamento della spesa complessiva di € 3.689,80 inerente il debito fuori bilancio n. 1 si provvede mediante imputazione al capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi" della Missione 1, Programma 11, titolo 1, previa variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; Cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".
- All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazioni dell'Avvocatura regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano



Codice CIFRA: AVV/SDL/2019/000 35

OGGETTO: Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett.a) del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Trentanovesimo provvedimento 2019.



Regione Puglia

Legge Regionale _____ 2019, n. _____

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – Trentanovesimo provvedimento 2019.

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

1. Sono riconosciuti legittimi ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, i debiti fuori bilancio inerenti a compensi professionali spettanti ad avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativo al contenzioso 1618/94/C TAR Lecce – Porta Maggiore srl – avvocato V.M., ammontante a complessivi € 3.689,80 compresi oneri di legge e spese esenti.
2. Il debito fuori bilancio sopra elencato inerisce a procedimenti di conferimento e ratifica di incarichi legali esterni antecedenti la fine dell'esercizio finanziario 2011.

Art. 2

(Norma finanziaria e variazione al bilancio)

1. Alla spesa di cui all'art. 1 si provvede mediante imputazione alla Missione 1 programma 11 titolo 1 Capitolo 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi", mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; Cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".